



Esercizi spirituali per coppie di sposi e fidanzati
VIII edizione 2007

Il Vangelo dell'Amore e della Famiglia



Esercizi spirituali
per coppie di sposi
e fidanzati

VIII Edizione

DIOCESI DI SAN MARINO - MONTEFELTRO
UFFICIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

Il Vangelo dell'Amore e della Famiglia

un viaggio in compagnia di Maria e Giuseppe

24 - 25 marzo '07

S.Agata Feltria

CONVENTO
SUORE CLARISSE



Programma delle giornate

Sabato 24 marzo '07

ore 15.00 Arrivo, iscrizione e sistemazione
ore 15.30 Presentazione convegno
e I meditazione
ore 17.30 Pausa
ore 18.00 Lavori di gruppo
ore 19.00 Santa Messa
ore 20.00 Cena
ore 21.00 Serata ricreativa

Domenica 25 marzo '07

ore 8.30 Colazione
ore 9.00 Preghiera
ore 9.30 Inizio lavori: II meditazione
ore 11.00 Pausa
ore 11.30 Lavori di gruppo
ore 13.00 Pranzo
ore 15.30 Verifica del corso
ore 17.00 Conclusione

- Quote di partecipazione
iscrizione € 5.00 (a coppia)
pasto € 9.00 (a persona, per gli adulti)
€ 7.00 (a persona, per i bambini fino a dieci anni)
notte + colazione € 7.00 (a persona)

- E' previsto un servizio di animazione per i bambini

per iscrizioni tel. 0541 - 921345 - 921543 entro il 15 marzo

Web Site: www.coppieincammino.it E-mail: InfoCoppieIncaminno.it

Lecture per la Santa Messa

Prima Lettura (Is 43,16-21)

Dal libro del Profeta Isaia

Così dice il Signore,
che offrì una strada nel mare
e un sentiero in mezzo ad acque possenti,
che fece uscire carri e cavalli,
esercito ed eroi insieme;
essi giacciono morti: mai più si rialzeranno;
si spensero come un lucignolo, sono estinti:
"Non ricordate più le cose passate,
non pensate più alle cose antiche!
Ecco, faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?
Aprirò anche nel deserto una strada,
immetterò fiumi nella steppa.
Mi glorificheranno le bestie selvatiche,
sciacalli e struzzi,
perché avrò fornito acqua al deserto,
fiumi alla steppa,
per dissetare il mio popolo, il mio eletto.
Il popolo che io ho plasmato per me
celebrerà le mie lodi".

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale (Sal 125)

Rit. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli:

"Il Signore ha fatto grandi cose per loro".
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia.

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,

Ci si ama davvero quando si è fedeli l'uno con l'altra.

Ci si ama davvero quando si desidera a tutti i costi la serenità e la felicità dell'altro.

Ci si ama davvero quando ci si accoglie sempre e comunque in ogni circostanza bella o brutta della vita.

Ci si ama davvero quando il nostro sì promesso è per sempre.

Ci si ama davvero quando il perdono è l'ultima parola nell'esperienza del conflitto.

Ci si ama davvero quando si è disposti a donare la vita per l'altro: a perdere se stessi e il proprio IO a vantaggio del TU e del NOI e del LORO.

Ci si ama davvero quando lui dice a lei: "Desidero che tu sia la madre dei miei figli";
quando lei dice a lui: "Desidero che tu sia il padre dei miei figli"

Ci si ama davvero quando, con le parole di un cantautore, si riesce a dire: "Grazie d'essere...".

DOMANDE PER I LAVORI DI GRUPPO

1ª giornata:

Perché Maria e Giuseppe possono essere "chiamati in causa" per l'esperienza di fidanzamento e di matrimonio per le coppie di oggi?

Dalla scheda "i promessi sposi di oggi" che cosa vi colpisce di più e vorreste evidenziare maggiormente perché lo ritenete più urgente? Che cosa manca e quindi che cosa aggiungereste?

- Un momento di riflessione in coppia e poi condivisione con il gruppo...

2ª giornata:

Dalla Famiglia di Nazareth quali suggerimenti e strategie efficaci cogliere per svolgere al meglio il ruolo educativo di genitori?

Come favorire il dialogo nella coppia e nella famiglia?

E' possibile pregare oggi in Famiglia? Quali esperienze di preghiera?

In che modo far emergere il ruolo sociale della Famiglia nell'attuale contesto?

Stile di vita altruistico, orientato sui valori dell'amicizia e della solidarietà seguendo la regola che l'uomo vale soprattutto per quello che è per quello che dona (cfr. E. Fromm, "Avere o Essere?")

Stile di vita di convivenza civile, orientato anch'esso, come il precedente, sulla logica del dare e del contribuire nella ricerca di una società attenta al diritto ma anche al dovere

Progetto di vita cristiano, orientato ai valori dell'amore e della condivisione nella logica del Vangelo, per cui l'uomo vale molto per quello che è, per quello che dona e se è disposto anche a perdere e a perdonare...

Alcune suggestioni per continuare la riflessione su speranza e vita affettiva con i giovani

In conclusione alcune frasi di speranza di Fromm tratta dal suo noto libro "l'arte d'amare": "l'amore immaturo dice: ti amo perché ho bisogno di te... l'amore maturo invece dice: ho bisogno di te perché ti amo" e Fromm lo afferma, pur non essendo stato credente, sulla frase della Scrittura "Vi è più gioia nel dare che nel ricevere".

D. M. Turolfo in Amare a proposito dell'amore coniugale dice: "...Non già: "Ti amo, perciò sono fedele", ma: "Sono fedele, perciò ti amo"

In un recente intervento del Vescovo Mons. Sigalini con i giovani, così li esortava a superare la logica del "Noi doniamo l'amore che abbiamo" con il più profondo e altruistico "Noi abbiamo l'amore che doniamo"

Un invito: in un recente numero della rivista paolina Famiglia oggi, si danno contributi contenutistici e criteri pedagogici progettuali di educazione alla riscoperta della tenerezza come valore affettivo prezioso per educare i giovani all'amore e alla speranza in una affascinante voglia di tenerezza e di dolcezza.

SCHEMA ELABORATO DURANTE I CORSI PRE MATRIMONIALI IN DIOCESI DI MODENA - NONATOLA

Quando si dice Amore con la A maiuscola,

Ci si ama davvero quando non solo ci si vuole bene, ma il bene dell'altro

Ci si ama davvero quando si progetta qualcosa di "piccolo e di grande", insieme, "per tutta la vita". Il nostro amore: "Questo piccolo grande amore, solo un piccolo grande amore, niente più di questo..."

Ci si ama davvero quando si è disposti ad accettare gli inevitabili difetti reciproci presenti in ciascuno

Ci si ama davvero quando il nostro rapporto è fondato sul rispetto e la sincerità, senza ambiguità o doppie vite di appartenenza.

ma nel tornare, viene con giubilo,
portando i suoi covoni.

Seconda Lettura (Fil 3,8-14)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, tutto io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede.

E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.

Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la meta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio

Rendiamo Grazie a Dio

Canto al Vangelo

Gloria a te, o Cristo!

Io non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva.

Gloria a te, o Cristo!

Vangelo (Gv 8,1-11)

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma all'alba si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui ed egli, sedutosi, li ammaestrava.

Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, gli dicono: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?".

Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo.

Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra.

E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei". E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi. Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. Alzatosi allora Gesù le disse:

"Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed essa rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù le disse: "Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

Parola del Signore

Lode a Te, o Cristo

Canti per la messa

CAMMINERO'

Rit. **Camminerò, camminerò
nella tua strada, Signor,
dammi la mano voglio restar
per sempre insieme a Te.**

Quando ero solo solo e stanco del mondo
quando non c'era l'amor
tante persone vidi intorno a me
sentivo cantare così: **Rit...**
Io non capivo ma rimasi a sentire
quando il Signore mi parlò
Lui mi chiamava chiamava anche me
e la mia risposta s'alzo: **Rit...**
Or non m'importa se uno ride di me
lui certamente non sa
del gran regalo che ebbi quel dì
che dissi al Signore così: **Rit...**
A volte son triste ma mi guardo intorno
scopro il mondo e l'amor
son questi i doni che lui fa a me
e felice ritorno a cantar: **Rit...**

COME MARIA

Vogliamo vivere, Signore,
offrendo a Te la nostra vita;
con questo pane e questo vino
accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere Signore
abbandonati alla Tua voce,
staccati dalle cose vane,
fissati nella vita vera.

*Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile,
la Madre amata*

*che vince il mondo con l'Amore
e offrire sempre la Tua vita
che viene dal cielo.*

Accetta dalle nostre mani
come un'offerta a Te gradita,
i desideri di ogni cuore
le ansie della nostra vita.
Vogliamo vivere Signore
accesi dalle tue parole
per riportare in ogni uomo

la fiamma viva del Tuo Amore.

E sono solo un uomo

Io lo so Signore
che vengo da lontano
prima nel pensiero
e poi nella tua mano
io mi rendo conto
che tu sei la mia vita
e non mi sembra vero
di pregarti così:
"Padre di ogni uomo
e non t'ho visto mai
Spirito di vita
e nacqui da una donna
Figlio mio fratello
e sono solo un uomo
eppure io capisco che
tu sei verità
**E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino
e insegnerò a chiamarti "Padre Nostro"
ad ogni figlio che diventa uomo (bis)**

Io lo so Signore
che tu mi sei vicino
luce alla mia mente
guida al mio cammino
mano che sorregge
sguardo che perdona
e non mi sembra vero
che tu esista così
Dove nasce amore
tu sei la sorgente
dove c'è una croce
tu sei la speranza
dove il tempo ha fine
tu sei vita eterna
e so che posso sempre
contare su di te!
**E accoglierò la vita come un dono
e avrò coraggio di morire anch'io
e incontro a te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno (bis)**

GIOVANE DONNA

Giovane Donna, attesa dell'umanità,
un desiderio d'amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui, vicino a Te,
voce e silenzio, annuncio di novità.
Rit. **Ave Maria**

Il discorso affrontato in "Amore liquido", come si è potuto constatare, è estremamente ampio. Si parte dall'individuo, dalla coppia, per arrivare ai rapporti tra Stati. È un discorso che investe non solo la sociologia, ma anche la politica e la filosofia. Numerose sono le citazioni di Bauman, da filosofi a libri e riviste, a sceneggiati televisivi... tutto ciò che può far parte della nostra quotidianità. Il libro termina con una ammonizione: soltanto la consapevolezza che tutti apparteniamo al genere umano può portarci ad una vera comprensione dell'altro. La fratellanza tra uomo e uomo può nascere solo dalla consapevolezza della reciproca umanità. Sembra un'ovvietà: più ci si guarda in giro, però, più sorge il dubbio che non sia poi così

Amore fast food

Anche l'amore cambia volto. Nel tempo della globalizzazione, nel tempo della tecnica e della finanza virtuale, anche le dinamiche affettive, sentimentali, passionali si sono adattate ai mutamenti culturali imposti dal mercato.

Sembra impossibile. L'amore cantato dai poeti, celebrato dai filosofi, danzato nelle balere del mondo, dipinto nelle tavole di Chagall, si sta rimodellando in forme e formule codificate. I tempi del corteggiamento si sono spaventosamente ritirati, l'attesa si è annullata, la passione si è fusa nell'atto sessuale e l'investimento nelle lunghe durate della vita familiare è quasi scomparso. Nascono le **coppie part time, i rapporti tascabili, le relazioni a singhiozzo, gli amori doppi, tripli, gli scambi di coppie**. Divampa l'amore virtuale, l'impero informatico dei sensi. La parola d'ordine è "connessione"; il meraviglioso mondo dell'incontro con l'altro/a si chiama web e il cellulare è diventato il veicolo privilegiato per dirsi "ti amo" o cancellare per sempre la parola "tu". I paesaggi mutano, l'orizzonte declina, il sesso trionfa.

Ci troviamo, insomma, nel mare tempestoso dell'amore liquido come lo definisce acutamente Zygmunt Bauman. Nell'acqua gelida di un tempo divenuto brevissimo, anche i rapporti subiscono un'accelerazione improvvisa e tengono finché tengono, ossia lo spazio della convenienza e del profitto.

Come le azioni di borsa, anche le relazioni tascabili schizzano e muoiono secondo le fluttuazioni sentimentali globali. Tutto è ricondotto alla relatività materiale, non c'è nulla di stabile, nulla che possa valere per sempre. Anche l'amore è trafitto dalla globalizzazione.

Ma non si tratta solo e unicamente di relativismo culturale e nemmeno di un effetto scandaloso della secolarizzazione che avanza. Dentro la faccia multiforme del nuovo amore si agitano problemi grandi, complessi, ribellioni profonde verso un modo di sentire l'amore bloccato nelle cornici di un moralismo formale, incapace di dare nome alla libertà e alla spontaneità della vita affettiva. Con le sue derive, con le sue cadute, con le sue facili soluzioni. Il dossier che presentiamo ai nostri lettori è il primo atto di un discorso che merita una lettura ampia e adatta ai tempi che stiamo vivendo. Perché l'amore rivela il senso della storia e la condizione dell'uomo nel mondo e nella società.

Quali proposte per educare le giovani generazioni alla vita affettiva e alla speranza?

che comportavano, soprattutto per la donna), il modello oggi più in voga è quello della convivenza, del “proviamo a vedere come va”. La convivenza genera attrattiva perché non è suggellata da promesse o da contratti eterni, non si stringono pastoie e quindi l’ipoteca da pagare è minore. È quasi superfluo aggiungere che un tale tipo di rapporto genera un’ansia infinita, l’ansia di chi sta vivendo un errore, un tentativo pericoloso pronto a dissolversi alla prima amarezza.

Dalla convivenza, si arriva a quello che Bauman definisce “homo sexualis”, una persona per la quale neanche la convivenza ha qualche attrattiva, riversando il proprio interesse esclusivamente sull’avventura o, meglio, sull’ardore sessuale. Tutta la retorica sull’“ars amatoria” tanto diffusa oggi non fa altro che generare una frenetica “ansia da prestazione”: un uomo o una donna valgono in base al numero di amanti che hanno avuto, e in questa situazione l’ambiguità si spinge fino ai confini della sessualità, non più qualcosa di biologicamente dato, ma una identità che si costruisce. Niente di nuovo sotto il sole, si può affermare a questo punto; gli amanti e gli omosessuali esistono da sempre. Eppure, mai tanto quanto oggi questi aspetti vengono sbandierati e banalizzati nel supermarket di una società dove ormai si parla delle cose più intime come se si stesse sciorinando una lista della spesa, mutando nella società stessa la percezione di se stessa e dei fenomeni che in essa avvengono. Banalizzare vuol dire mercificare, e mercificare vuol dire produrre rapporti “liquidi”.

Dall’“homo sexualis” il discorso passa all’“homo consumens”, l’uomo che fa girare l’economia perché compie l’unico gesto importante: consuma e di conseguenza tratta gli altri esseri umani come oggetti di consumo, annullando la loro alterità e la loro unicità. A livello macroscopico, questo genera alcuni dei più grossi problemi, come l’indifferenza e lo sfruttamento. Le ansie accumulate nei rapporti liquidi vengono scaricate sull’“altro”, sull’alieno, che può essere l’extracomunitario, l’islamico o chiunque “non sia come noi”, su un capro espiatorio della paurosa indeterminatezza in cui galleggiano i nostri rapporti.

Il discorso di Bauman si allarga alla comunità globale, e dall’amore si passa alle relazioni tra Stati e popoli. Le comunità tendono ad opporre un ipotetico “noi”, costruito su illusioni di identità che riducono lo sforzo di capire l’altro, di dialogare, di eliminare l’indifferenza. Non a caso si parla di scontri tra quelle che Benedict Anderson chiama “comunità immaginate”, immaginate da chi pensa di appartenere ad un gruppo per motivi di storia, lingua, religione. Eppure basta ricordare un minimo di storia per capire che tali comunità non siano affatto reali, ma immaginate, benché non vengano percepite come tali. L’unità d’Italia, ad esempio, avvenne solo nel 1861, e nonostante questo, le differenze regionali, di dialetti, usi e costumi ne fecero ancora per tantissimo un paese frammentato e diviso, nel quale le regioni vicine erano estranee l’una all’altra. È lo stesso motivo per cui si è tanto dibattuto sulle “origini cristiane” dell’Europa, tentativo di identificazione che non terrebbe conto della grande complessità della storia del vecchio continente.

C’è poco da fare: è necessario un “nemico” per costruire una identità che non sia tanto liquida da generare troppa ansia ed insicurezza. Nella città i cittadini vengono ossessionati con l’“emergenza criminalità”, nel mondo con l’“emergenza terrorismo”, enfatizzando non soltanto gli eventi straordinari, ma sulla scia di quelli, anche gli eventi che accadono da sempre, dando così allo spettatore l’illusione che soltanto adesso tali problemi si siano ingigantiti tanto da giustificare qualunque azione, anche una guerra arbitraria mossa unilateralmente senza aver subito alcun attacco.

Ave Maria

Dio t’ha prescelta qual Madre piena di bellezza,
ed il suo amore t’avvolgerà con la sua ombra.
Grembo per Dio venuto sulla terra
Tu sarai Madre di un uomo nuovo. Rit.

Ecco l’ancella che vive della sua parola,
libero il cuore perché l’amore trovi casa.
Ora l’attesa è densa di preghiera
e l’Uomo nuovo è qui in mezzo a noi. Rit.

SE MI ACCOGLI

Tra le mani non ho niente,
spero che mi accoglierai;
chiedo solo di restare accanto a te.
Sono ricco solamente
dell’amore che mi dai:
è per quelli che non l’hanno avuto mai!

Se mi accogli, mio Signore,
altro non ti chiederò
e per sempre la tua strada
la mia strada resterà.
Nella gioia, nel dolore
fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.

Io ti prego con il cuore,
so che tu mi ascolterai.
Rendi forte la mia fede più che mai!
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai.
Con i miei fratelli incontro a te verrò.

SYMBOLUM ‘80

Oltre le memorie del tempo che ho vissuto,
oltre la speranza che serve al mio domani,
oltre il desiderio di vivere il presente,
anch’io, confesso, ho chiesto che cosa è verità?
E Tu come un desiderio che non ha memorie,
Padre buono, come una speranza che non ha confini,
come un tempo eterno sei per me.

***Io so quanto amore chiede
questa lunga attesa del Tuo giorno, o Dio;
luce in ogni cosa io non vedo ancora:
ma la Tua parola mi rischiarerà !***

Quando le parole non bastano all’amore,

quando il mio fratello domanda più del pane,
quando l’illusione promette un mondo nuovo,
anch’io rimango incerto nel mezzo del cammino.
E Tu, Figlio tanto amato, verità dell’uomo,
mio Signore, come la promessa di un perdono eterno,
libertà infinita sei per me.

Chiedo alla mia mente coraggio di cercare,
chiedo alle mie mani la forza di donare,
chiedo al cuore incerto passione per la vita
e chiedo a te, fratello, di credere con me!
E Tu, forza della vita, Spirito d’amore,
dolce Iddio, grembo d’ogni cosa, tenerezza immensa,
verità del mondo sei per me.

SYMBOLUM ‘77

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella Tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se Tu sei con me:
io Ti prego, resta con me.

Credo in Te, Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i Tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai,
per aprirci il Regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho,
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà.
So che la Tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male Tu mi libererai
e nel Tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in Te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in Te.
Spirito d’amore, vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità.
E per mille strade poi, dove Tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

COMPIETA

V O Dio, vieni a salvarmi.

R Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio...

INNO

Al termine del giorno,
o sommo Creatore,
veglia sul nostro riposo
con amore di Padre.

Dona salute al corpo
e fervore allo spirito,
la tua luce rischiarare
le ombre della notte.

Nel sonno delle membra
resti fedele il cuore,
e al ritorno dell'alba
intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

1 ant. *Pietà di me, o Signore:
ascolta la mia preghiera.*

SALMO 4 *Rendimento di grazie*

Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia: †
dalle angosce mi hai liberato; *
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? *
Perché amate cose vane e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele: *
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate, *
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia *
e confidate nel Signore.

Molti dicono: "Chi ci farà vedere il bene?". *
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

re può condurre a seguire la regola di vita seguente: l'uomo vale molto solo quando pensa prima di tutto a se stesso...

3. **Stile di vita agonistico**, orientato al primato della vittoria e della supremazia a tutti i costi, per cui l'uomo vale solo quando vince e se sconfigge gli altri. La conseguenza sulla nostra vita interiore è quella del fare tante esperienze affettive che siano sempre appaganti e al massimo fuggendo quelle in cui si può anche rimetterci e perdere.
4. **Stile di vita edonistico**, orientato alla ricerca del divertimento e del piacere personale per cui l'uomo vale solo quando si gode la vita e si diverte con la conseguenza nel cadere nella cultura dello "sballo" e della vita spericolata all'ennesima potenza: i giovani, ma non solo loro, sono i primi a rimanere condizionati.

Il sociologo Zygmunt Bauman, autore di "Modernità liquida", torna ad esprimere le proprie idee su un nuovo argomento, che potrebbe essere visto come la logica prosecuzione del primo libro: "Amore liquido", il cui sottotitolo, "sulla fragilità dei legami umani", non può non attirare chi ha vissuto sulla propria pelle quanto possa essere fragile e complesso un legame tra due persone (quindi, praticamente tutti). Il lettore, senza inutili preamboli, è immediatamente posto di fronte all'argomento, in maniera invero piuttosto cruda: i legami affettivi tra le persone sono fragili, anzi "liquidi". Che vuol dire "liquidi"? La "fragilità" di un legame dà la sensazione che esso debba, prima o poi, irrimediabilmente frantumarsi, e quindi non tornare mai più come prima. Il termine "liquido", invece, rende l'idea di legami che ondeggiavano tra il desiderio di stabilità e sicurezza e, per contro, la paura di restare incastrati in cappi e legacci troppo stretti, cui dover, volenti o nolenti, sacrificare la propria personalità o la propria libertà, o ancora le proprie aspettative di vita.

Un "amore liquido" è un amore privo di legami troppo stretti, che possono quindi sciogliersi e riannodarsi a piacimento, senza conseguenze o responsabilità. Il desiderio di "liquidità" nelle relazioni è dovuto all'individualismo esasperato che ormai permea profondamente la nostra società, un individualismo che vuole solo appagamento, che non sopporta tensioni e frustrazioni. Per questo si ha oggi il "boom delle consulenze", la richiesta di aiuto sempre più frequente a psicologi o sociologi da parte di individui sempre più incapaci di affrontare da soli la complessità della vita. Ciò che essi sperano di trovare presso gli esperti è essenzialmente come avere, perdonate la banalizzazione, "la botte piena e la moglie ubriaca", ovvero come instaurare una relazione appagante ma senza oneri e responsabilità.

Naturalmente non esiste un manuale che insegni ad amare, ed è per questo che la frustrazione di una relazione troppo stretta viene allentata sostituendo "la relazione" con "le relazioni", ossia con avventure sempre più numerose e sempre più "facili", che stimolano l'individuo a credere nelle proprie capacità amatorie, ma soprattutto lo stimolano con l'illusione che ogni nuova esperienza sia sempre più entusiasmante ed appagante di quella appena vissuta, e così all'infinito. In una società consumistica come quella nella quale viviamo quotidianamente, l'altro diventa dunque una cosa pronta per noi, disponibile a nostro uso e consumo, non più oggetto del desiderio, ma oggetto di mero soddisfacimento.

Ecco perché, svanito il collane di religione, società, usi e costumi, che fino a mezzo secolo fa tenevano in piedi i matrimoni (pur con tutta l'ipocrisia e i compromessi

IL VANGELO DELL'AMORE E DELLA FAMIGLIA

Traccia schematica per punti:

1. La vita affettiva dal Convegno di Verona
2. La coppia di Maria e Giuseppe, prototipo per ogni coppia di fidanzati e sposi cristiani
3. La famiglia di Nazareth, punto di riferimento per ogni famiglia cristiana
4. Riferimenti ai "vangeli dell'infanzia" (Mt e Lc) con alcuni agganci a Gv
5. In compagnia di Maria e Giuseppe a Nazareth prima della nascita di Gesù
6. In compagnia di Maria e Giuseppe dopo la nascita di Gesù
7. La spiritualità della coppia e della famiglia
8. Accenni al ruolo ecclesiale e sociale della Famiglia (Chiesa domestica) alla luce di alcuni riferimenti del Magistero

VITA AFFETTIVA: NELLA SOCIETÀ POSTMODERNA DEL XXI SECOLO

quali direzioni nella società complessa?

Fotografia della realtà prendendo spunto dal sociologo Z. Baumann:

In un'attenta analisi della società odierna, lo studioso giunge a definire i rapporti interpersonali e quindi anche quelli che coinvolgono più direttamente i sentimenti, le relazioni affettive, amicali e di amore appunto come "amori liquidi", cioè non "solidi", poco orientati ad una progettualità a lungo termine nel tempo. Con una metafora si potrebbe dire che questi amori scorrono via, scivolano via come l'acqua corrente, lasciando a volte, se percepite consapevolmente, le tracce del passaggio.

Le cause del fenomeno vanno trovate nella ricerca dello stato del benessere che pur essendo un valore esistenziale positivo, può condurre ad esiti discutibili nei diversi settori della vita, se portato all'eccesso e se tradotto solo con le categorie materiali nella vita relazionale tra le persone. Infatti le categorie dal punto di vista economico, commerciale, professionale possono avere influenze e ricadute non positive nelle relazioni affettive e nei sentimenti delle persone, delle coppie e delle famiglie. Gli stili di vita che abbiamo sotto gli occhi e che condizionano anche i nostri sentimenti e valori affettivi sono i seguenti:

1. **Stile di vita consumistico**, orientato sui valori del denaro, del successo e della ricerca del guadagno per cui l'uomo vale per quello che ha con la conseguenza di percepire i sentimenti e le relazioni con mentalità commerciale e/o contrattuale...
2. **Stile di vita individualistico**, orientato sul valore della propria realizzazione personale, ma che se non trova un equilibrio tra i valori del diritto e del dovere...

Hai messo più gioia nel mio cuore *
di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: *
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Gloria al Padre e al Figlio...

1 ant. *Pietà di me, o Signore:
ascolta la mia preghiera.*

2 ant. *Nella notte, benedite il Signore.*

SALMO 133 Orazione notturna nel tempio

Ecco, benedite il Signore, *
voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del Signore *
durante le notti.

Alzate le mani verso il tempio *
e benedite il Signore.

Da Sion ti benedica il Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Gloria al Padre e al Figlio...

2 ant. *Nella notte, benedite il Signore.*

LETTURA BREVE (Dt 6,4-7)

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

RESPONSORIO BREVE

R Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V Dio di verità, tu mi hai redento: * nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. *Nella veglia salvaci Signore, nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo e il corpo riposi nella pace.*

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria al Padre e al Figlio...

Ant. *Nella veglia salvaci Signore, nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo e il corpo riposi nella pace.*

ORAZIONE

Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano le insidie del nemico; vengano i santi angeli a custodirci nella pace, e la tua benedizione rimanga sempre con noi. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

R Amen.

LODI MATTUTINE

V O Dio, vieni a salvarmi.

R Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio ...

INNO

Nella santa assemblea,
o nel segreto dell'anima,
prostriamoci, e imploriamo
la divina clemenza.

Dall'ira del giudizio
liberaci, o Padre buono;
non togliere ai tuoi figli
il segno della tua gloria.

Ricorda che ci plasmasti
col soffio del tuo Spirito:
siam tua vigna, tuo popolo,
e opera delle tue mani.

Perdona i nostri errori,
sana le nostre ferite,
guidaci con la tua grazia
alla vittoria pasquale.

Sia lode al Padre altissimo,
al Figlio e al Santo Spirito
com'era nel principio,
ora e nei secoli eterni. Amen.

1 ant. *Per tutta la vita, Signore, voglio benedirti,
nel tuo nome alzerò le mie mani.*

SALMO 62, 2-8 L'anima assetata del Signore

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna.

R Amen.

nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio...

ANT. *Guidato dallo Spirito, tentato dal demonio, per quaranta giorni
Gesù digiunava nel deserto!*

INVOCAZIONI

Benediciamo il nostro Redentore che ci ha meritato questo tempo di salvezza e preghiamo perché ci conceda il dono della conversione:

Crea in noi, Signore, uno spirito nuovo.

Cristo, vita nostra, che mediante il battesimo ci hai sepolti con te nella morte, per renderci partecipi della tua risurrezione,
- donaci di camminare oggi con te nella vita nuova.

Signore, che sei passato fra la gente, sanando e beneficiando tutti,
- concedi anche a noi di essere sempre pronti al servizio dei fratelli.

Fa' che ci impegnamo a costruire insieme un mondo più umano e più giusto,
- nella costante ricerca del tuo regno.

Gesù, medico dei corpi e delle anime, guarisci le profonde ferite della nostra umanità,
- perché possiamo godere pienamente dei doni della tua redenzione.

Padre nostro

di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto, *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia
La forza della tua destra *
mi sostiene. Gloria al Padre e al Figlio ...

1 ant. *Per tutta la vita, Signore, voglio benedirti,
nel tuo nome alzerò le mie mani.*

2 ant. *Inneggiate a Dio,
celebratelo nei secoli!*

CANTICO Dn 3, 57-88.56 Ogni creatura lodi il Signore

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli,
il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *

benedite, notti e giorni, il Signore,

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra,
il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore,

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici,
il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre il Figlio
con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

(Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre).

2 ant. *Inneggiate a Dio,
celebratelo nei secoli!*

3 ant. *Il Signore ama il suo popolo,
dona agli umili una corona di vittoria.*

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre e al Figlio...

3 ant. *Il Signore ama il suo popolo,
dona agli umili una corona di vittoria.*

LETTURA BREVE (Ne 8, 9.10)

Questo giorno è consacrato al Signore nostro Dio; non fate lutto e non piangete! Perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza.

RESPONSORIO BREVE

R Il Signore veglia * sul cammino dei giusti.
Il Signore veglia * sul cammino dei giusti.

V Fa splendere la sua misericordia e la sua pace,
sul cammino dei giusti.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Il Signore veglia sul cammino dei giusti.

ANT. *Guidato dallo Spirito, tentato dal demonio, per quaranta giorni
Gesù digiunava nel deserto!*

CANTICO di Zaccaria - Lc 1,68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *